

# Feralpialò grande all'infinito: capolista annichilita al 96'

• Al Turina, contro il Padova primo della classe, decide una rete all'ultimo respiro di Vesentini al termine di una prova maiuscola

**Feralpialò** 1  
**Padova** 0

**Feralpialò (3-4-2-1):** Rinaldi 7; Balestero 7,5; Pasini 6,5; Rizzo 6,5; Cabianca 7; De Francesco 7; Zennaro 7 (47 st Brambilla s.v.); Di Marco 7 (47 st Giudici s.v.); Cavuoti 6,5 (24 st Vesentini 7); Di Molfetta 6,5 (38 st Heghelgiu s.v.); Santini 6 (24 st Crespi 6). In panchina: Lovato, Damoli, Giudici, Luciani, Crespi, Diop, Verzeletti, Sina. Allenatore: Diana.

**Padova (3-4-2-1):** Fortin 7,5; Pirrello 6,5; Delli Carri 6,5; Granata 6 (28 st Faedo 6); Kirwan 7; Crisetti 6,5; Fusi 7; Villa 6 (39 st Favale s.v.); Liguori 6,5 (22 st Bonaiuto 6); Valente 6 (22 st Varas 6); Bortolussi 6 (22 st Spagnoli 6). In panchina: Sala, Carnielli, Rusconi, Cretella, Bianchi, Capelli, Montrone, Turmatti. Allenatore: Andreoletti.

**Arbitro:** Di Reda di Molfetta 6.

**Reti:** 51 st Vesentini

**Note:** spettatori 1.834. Ammoniti Santini (25 pt), De Francesco (37 st) e l'allenatore del Padova Andreoletti (40 st). Calci d'angolo 5-4 per il Padova. Recupero: 0' +6'.



**Decisivo** La gioia di Filippo Vesentini dopo il gol-vittoria al Padova al 96'

SERGIOZANCA

**SALÒ** Proprio sui titoli di coda la Feralpialò conquista una fantastica vittoria sulla capolista Padova, che in precedenza aveva conosciuto l'amarezza della sconfitta solo una volta, a Verona, contro la Virtus. Ed è proprio un veronese a decidere, Vesentini, con una staffilata da lontano, passata tra una selva di gambe. È il 96' e su quella prodezza l'arbitro fischia la conclusione. Con grande esultanza tra i sostenitori di

**Sul Garda era caduta anche la seconda forza del girone, il Vicenza dell'ex Vecchi**

casa e il silenzio dei tifosi ospiti, annichiliti.

## Grande con le grandi

Dopo avere liquidato per 2-0 il Vicenza dell'ex Stefano Vecchi, gli uomini di Aimo Diana trattano nella stessa maniera il Padova, riaprendo la contesa per la promozione in B.

Costretto a rinunciare per infortuni ai 2 esterni (Boci e Tomaselli), all'attaccante Maistrello, al difensore Pilati e al portiere di riserva Liverani, Diana propone il 3-5-2, con Balestero difensore, a fianco di Pasini e Rizzo. Tra i

pali Rinaldi. In regia De Francesco, affiancato da Zennaro. Esterni Cabianca (sulla destra) e Di Marco (a sinistra). Trequartista Cavuoti e Di Molfetta. L'esperto attaccante Santini rileva Crespi.

Rispetto all'ultimo match, il Padova cambia solo Capelli, inserendo Kirwan. Quando le due squadre entrano in campo conoscono già il risultato del Romeo Menti: il Vicenza, secondo in classifica, liquidò l'Arzignano nel derby, per 4-0. La compagine di Stefano Vecchi non molla e prosegue la rincorsa. Notevole l'affluenza di pubblico.

Molti sono giunti dalla città di Sant'Antonio e fanno sentire il loro entusiasmo lanciando alcuni petardi sulla pista di atletica.

La Feralpialò parte aggressiva e Di Marco impegna subito Fortin. Poi ci prova Di Molfetta: alto. Al 24', dopo una pregevole azione, Rizzo fornisce un assist a Di Marco, che si libera in area e chiama il portiere veneto a una respinta di puro istinto. Al 32' è Santini a creare scompiglio: Fortin para senza trattenerne e, al momento del tocco in rete, Balestero viene contratto in angolo.

L'unico tentativo del Padova è di Liguori, con un tiro da lontano che finisce in corner. Primo tempo di eccellente spessore tecnico, soprattutto per merito della Feralpialò, abile negli scambi e negli inserimenti. Fa viaggiare il pallone con precisione e rapidità, triangolando in maniera brillante.

## Il secondo tempo

Guizzo improvviso del Padova, che colpisce la traversa. E' Di Marco che per poco non combina un pasticcio. Il centrocampista, pressato da Kirwan, devia sul legno. La gara diventa accesa a livello agonistico. Al 25' gardesani vicinissimi al gol, grazie a un colpo di testa da distanza ravvicinata di Cabianca: Fortin si salva in maniera fortuita, anticipando il tocco di Crespi, appena entrato insieme a Vesentini.

La partita è giocata a viso aperto. Il finale è ricco di colpi di scena. Spagnoli, l'ex, che aveva già punito il Vicenza, pareggiando in pieno recupero, stavolta si fa zittire da Rinaldi. Stessa sorte per Bonaiuto. Finché, all'ultimo respiro, Vesentini realizza il primo gol in C alla presenza numero 60 tra Virtus Verona e Feralpialò.

## Il dopogara

# Diana: «Orgoglioso, ma non siamo sazi»

• La dedica di Vesentini: «Questo gol è per mio fratello Jacopo, ha passato una fase difficile, spero di avergli dato la carica»

**SALÒ** La soddisfazione in casa Feralpialò è enorme: «Sono orgoglioso di questa vittoria, soprattutto per i miei ragazzi - le parole dell'allenatore Aimo Diana - Abbiamo affrontato un'avversaria fortissima, giocando una partita giusta, intensa. Il gol al 96' è la ciliegina sulla torta».

Terza in classifica ma con

numeri da regina. Non fosse per Padova e Vicenza, che di punti ne hanno 69 e 66, la Feralpialò starebbe costruendo un'altra impresa fantasmagorica come 2 anni fa. Ed è ancora in tempo, visto che potrà giocare le proprie possibilità ai play-off. E per quanto visto in tutto il campionato, non solo nella vittoriosa gara contro la capolista Padova, la Feralpialò ha tutte le carte in regola per ripetersi: «Vogliamo continuare a guardare avanti, a fare più punti possibili, non siamo sazi - prosegue Diana -. È stata

**L'allenatore «Una prova intensa e giusta contro una avversaria davvero forte»**

una gara equilibrata, viva. Abbiamo creato tanto, rischiato qualcosa ma è normale contro un'avversaria di simile valore. Vesentini? Felice per il suo primo gol da professionista. Lo aspettavamo e ora sa che deve progredire ulteriormente», conclude Diana.

Ma il protagonista di giornata è proprio lui, Filippo Vesentini, che alla presenza numero 60 in Serie C tra Virtus Verona e Feralpialò, firma la prima rete in assoluto. Una prodezza che ricorderà a lungo per la bellezza ma soprattutto

tutto per l'importanza, visto che è servita per scardinare la resistenza della prima della classe. Non capita tutti i giorni.

«Dedico il mio primo gol da professionista alla squadra e alla famiglia: genitori e nonni erano presenti allo stadio. Ma in particolare questa rete è per mio fratello Jacopo, che ha passato un brutto momento a causa di un'operazione e spero di avergli dato una bella carica con questa rete. Questa è una vittoria che tiene vivi i nostri obiettivi: avanti così!».

## Le pagelle

di Sergio Zanca

### 7 Filippo Rinaldi

Inoperoso nel primo tempo, evita il gol con alcuni pregevoli interventi nel finale. Il più rilevante: su Spagnoli, l'ex che aveva messo a tacere il Vicenza.

### 7.5 Davide Balestero

Schierato nel ruolo di difensore, corre a tutto campo, spostandosi da una parte all'altra. Nel primo tempo manca per un soffio il tap in su un tiro di Santini respinto corto. Dà la carica ai compagni, da vero capitano. Lotta con accanimento su ogni pallone. Esempiare.

### 6.5 Nicola Pasini

Mette il bavaglio a Bortolussi, l'attaccante più terribile dei veneti.

### 6.5 Alberto Rizzo

Si occupa di Liguori, senza disdegnare di sganciarsi sulla manica. Prezioso l'assist per Di Marco al 24'. Mantiene la posizione con esperienza.

### 7 Eddy Cebianca

Prende il posto di Vesentini, assumendo una posizione più avanzata (da terzino sulla destra a esterno di fascia), visto che è dotato di buona gamba e, di conseguenza, può lanciarsi in profondità. Sfiora il gol di testa.

### 7 Alberto De Francesco

Regista abile a mantenere in equilibrio i reparti. In alcuni duelli fa valere anche la sua fisicità.

### 7 Mattia Zennaro

Nella ripresa prova un paio di fiondate da lontano, rintuzzate da Fortin. In coppa Italia, all'Euganeo, in agosto, aveva segnato. Stavolta non si ripete, ma contribuisce a tenere alti i ritmi.

### 7 Tommaso Di Marco

Riportato sulla sinistra, sfiora il gol in un paio di occasioni: il primo tiro è centrale, il secondo costringe Fortin a snodarsi per ribattere. Nel secondo tempo rischia di provocare un autogol: la traversa lo aiuta, respingendo.

### 6.5 Nicolò Cavuoti

Scatti, triangolazioni, spunti piacevoli.

### 7 Filippo Vesentini

Parte dalla panchina e, nell'entrare, risolve la contesa. Proprio all'ultimo assalto, lascia partire una rasoiata che manda in orbita la Feralpialò.

### 6.5 Davide Di Molfetta

Sempre nel vivo della manovra.

### 6 Claudio Santini

Preferito a Crespi, con la sua rapidità cerca di creare problemi. Stenta a liberarsi da marcature assidue.

### 6 Valerio Crespi

Da metà ripresa: fa del suo meglio.

## Serie C Girone A

29ª giornata	Squadra	P	G	V	N	P	F	S
AlbinoLeffe - Novara	1-1	Padova	69	29	21	6	2	31 15
Alcione - Union Clodiense	2-0	Vicenza	66	29	20	6	3	47 14
<b>Feralpialò - Padova</b>	<b>1-0</b>	<b>Feralpialò</b>	<b>55</b>	<b>29</b>	<b>16</b>	<b>7</b>	<b>6</b>	<b>39 22</b>
Giana Erminio - Lumezzane	1-1	AlbinoLeffe	44	29	11	11	7	32 25
L.R. Vicenza - Arzignano	4-0	Virtus Verona	43	29	12	7	10	42 34
Pergolesse - Lecco	0-0	Trento	43	29	10	13	6	36 32
Pro Patria - Caldiero Terme	0-0	Novara	42	29	11	7	13	33 24
Pro Vercelli - Trento	0-0	Atalanta U23	41	28	12	5	11	50 42
Virtus Verona - Trestina	2-0	Aliceo	40	29	12	4	13	27 26
Renate - Atalanta U23	Ogg ore 20:30	Giana	40	29	11	7	11	31 33
<b>Prossimo turno: 09/03/2025</b>		<b>Lumezzane</b>	<b>37</b>	<b>29</b>	<b>9</b>	<b>10</b>	<b>10</b>	<b>30 40</b>
Atalanta U23 - L.R. Vicenza	9/3 ore 12:30	Renate	37	28	11	4	13	19 27
Lecco - Feralpialò	9/3 ore 13:30	Arzignano	35	29	9	8	12	32 39
Arzignano - Pro Vercelli	9/3 ore 15	Pergolesse	35	29	9	8	12	29 37
Lumezzane - Albione	9/3 ore 15	Trestina	33	29	9	7	13	31 36
Padova - AlbinoLeffe	9/3 ore 15	Lecco	33	29	8	9	12	30 40
Trento - Pro Patria	9/3 ore 15	Pro Vercelli	31	29	8	7	13	22 26
Caldiero Terme - Renate	9/3 ore 17:30	Pro Patria	22	29	3	13	13	22 26
Novara - Giana Erminio	9/3 ore 17:30	Caldiero	21	29	5	6	18	27 52
Trestina - Pergolesse	9/3 ore 17:30	Clodiense	18	29	3	9	17	25 48
Clodiense - Virtus Verona	9/3 ore 17:30							